

## 25 Aprile, ennesima provocazione dei Do.Ra

**Pubblicato:** Venerdì 20 Aprile 2018



Nuova provocazione del [gruppo neonazista Do.Ra](#). (Comunità Militante dei Dodici Raggi). **Nel giorno della celebrazione del 25 Aprile, festa della Liberazione d'Italia, anniversario della Resistenza, il movimento di estrema destra ha pubblicato online e in forma cartacea un volantino con cui invita i propri adepti e i simpatizzanti a “commemorare gli eroi varesini trucidati dalle brigate partigiane locali”.** Il ritrovo è organizzato a Varese, **ai cimiteri di Belforte e Sant’Ambrogio**, dove alle 10 e alle 12 verranno ricordati con la chiamata del “Presente!” di chiara tradizione fascista Renato Zambon, comandante della Compagnia Arezzo e i fratelli Gervasini. **I Dodici Raggi faranno poi tappa a Solbiate Arno** per ricordare Leopoldo Gagliardi, comandante della XVI Brigata Nera “Dante Gervasini”.

Un’iniziativa, l’ennesima, che solleva l’indignazione di chi crede nei valori della Resistenza: **«La risposta migliore è essere in tantissimi al corteo e alle tante iniziative che si svolgeranno a Varese per celebrare il 25 Aprile**. Non accetteremo altre iniziative di chi fa apologia o che mettano in discussione i valori della Resistenza. Per questo **ci siamo confrontati anche con le Autorità competenti»**, commenta il sindaco di Varese, Davide Galimberti.

«E proprio per dimostrare quanto l’intera amministrazione tenga a questa ricorrenza, che deve essere segno di unità di tutti gli italiani, **abbiamo deciso che il momento finale del corteo di mercoledì si svolga in un luogo centrale e simbolo di Varese**, che rappresenta la casa di tutti i varesini: la sala del consiglio comunale di Palazzo Estense. Ma le iniziative in città partiranno già da sabato 21 aprile con

tanti appuntamenti che fino al 28 aprile dimostreranno i valori a cui la nostra città si ispira», continua Galimberti.

A Milano, nel 2017, il Prefetto e il Questore vietarono le celebrazioni di Lealtà Azione e Casa Pound, che ricordarono comunque con il saluto romano i caduti repubblicani e i volontari italiani delle SS sepolti nel Campo X del cimitero Maggiore di Milano rischiando la denuncia: «**Non possiamo impedire a dei cittadini di entrare in un cimitero**, ma **vigileremo affinché non si violi la Costituzione, la legge e i regolamenti comunali**, e si mantenga il rispetto e il decoro che un luogo di culto merita», chiosa Galimberti.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)